

All'Attenzione della
10^a Commissione permanente
(Industria, commercio e turismo)
Ufficio di Segreteria

Oggetto: con riferimento all'affare assegnato sui certificati bianchi (atto n. 784), all'esame della Commissione industria, commercio, turismo, di seguito le considerazioni di Federesco, con l'obiettivo di dare un contributo sull'aggiornamento della normativa in materia.

Premessa

Forte Criticità all'articolo 4 - *Obiettivi quantitativi nazionali e relativi obblighi per il periodo 2021-2024.*

Riteniamo esprimere una forte critica in chiave generale su quanto contenuto nelle/e bozze circolate, del nuovo DM Certificati Bianchi (2021-2024), è quindi per noi, e riteniamo per tutto il settore dell'efficienza energetica, fonte di grossa preoccupazione.

Ritenevamo che il nuovo decreto dovesse introdurre disposizioni per rilanciare il meccanismo e regolamentare i nuovi obblighi di efficienza energetica nel periodo 2021-2024.

Il principale problema che riscontriamo è una notevole riduzione degli obiettivi di efficienza energetica e di conseguenza i corrispettivi fondi. Detta drastica riduzione degli obblighi sui Certificati Bianchi per il quadriennio 2021-2024 che rispetto al target 2020 è del -60%.

L'ipotesi non è conciliabile con gli obiettivi nazionali ed europei di riduzione delle emissioni, tenendo inoltre conto che l'efficienza energetica derivante dall'industria e dal terziario è fondamentale per le politiche di

decarbonizzazione. Attuando questa politica bisognerà che il legislatore si assuma la responsabilità sul rischio di una forte frenata degli investimenti e di conseguenza di gravi ripercussioni in termini economici e occupazionali per l'intero settore dell'efficienza energetica.

Ulteriori criticità

ART 7. Introduzione di un nuovo meccanismo che potrebbe competere con quello esistente dei Certificati Bianchi, creando una distorsione e riduzione di efficacia di quest'ultimo; è da capire se l'intenzione del legislatore è quella di valutare l'introduzione di un nuovo sistema di remunerazione che concorra parallelamente al tradizionale funzionamento di Borsa anche per favorire la diffusione di tecnologie specifiche altamente innovative per le quali risulta complicato accedere tramite il meccanismo tradizionale (es: filiera economia circolare, idrogeno, ecc....);

ART 8. La possibilità di richiedere per una sola volta informazioni aggiuntive potrebbe penalizzare l'iter istruttorio di progetti complessi che richiedono una valutazione più approfondita.

ART 11. Cumulabilità con crediti di imposta da aumentare al 100%. comma 1 lettera e: La valorizzazione dei TEE recuperati dal GSE al prezzo dell'anno antecedente all'accertamento potrebbe creare differenze economiche rilevanti rispetto al prezzo reale di vendita degli stessi. Si ritiene più corretto l'approccio **del prezzo di realizzo**

ART 15. comma 1 lettera f: non sono chiare le finalità e le modalità.

ART 17. Non interviene nel merito del comma 1 art.14-bis esistente, confermando di fatto la persistenza del cap di prezzo dei TEE, **creando distorsioni al mercato.**

Comma 1 lettera c: l'abbassamento della soglia per l'accesso ai TEE virtuali favorisce i soggetti obbligati con forti limitazioni e distorsioni del meccanismo.

ART 18. comma 1 lettera a: l'introduzione di schede a consuntivo potrebbe limitare l'operatività delle Società di Servizi Energetici con una conseguente potenziale riduzione del mercato delle stesse.

comma 1 lettera d lettera d: l'implementazione di una banca dati contenente la descrizione sintetica dei progetti presentati e l'algoritmo di calcolo dei risparmi e dei costi relativi alla realizzazione degli stessi, sempre nel rispetto della normativa sulla privacy, è gravemente lesiva della:

- competitività e know-how industriale, in particolare per le aziende energivore (un'impresa potrebbe adottare le medesime iniziative di un competitor per appiattare gap tecnologici/commerciali).

- disincentivare le società alla presentazione di nuovi progetti per non divulgare i propri segreti industriali quindi per il mantenimento del proprio vantaggio tecnologico sui competitor.

- competitività e mercato delle Società dei Servizi Energetici operanti nel settore a causa della divulgazione del proprio know-how, in particolare per l'individuazione e l'implementazione degli algoritmi di calcolo dei risparmi che diventerebbero di dominio pubblico.

ALLEGATO 1

1.2 Per più interventi realizzati su processi complessi (ad es. due interventi separati su un medesimo forno di vetreria) potrebbe non essere

tecnicamente possibile esplicitare i rispettivi risparmi addizionali imputabili ai singoli interventi, avendo effetti non sempre facilmente scorporabili.

1.3 La misura delle variabili operative potrebbe risultare di difficile applicazione e di assoluta aleatorietà, considerando che potrebbero essere esterne al processo **produttivo**, discrezionali nella scelta e nell'individuazione. Inoltre l'assenza di misura delle variabili operative, al pari dei consumi energetici, implicherebbe la possibilità di accedere al meccanismo.

1.3 Lettera b: non sono chiare le modalità e le possibilità di accesso al meccanismo nel caso di assenza di adeguate misure ex-ante.

Chiarire i criteri di definizione del 'servizio reso' in quanto potrebbe essere utilizzato in maniera assolutamente discrezionale da parte dell'ente.

TABELLA 1

Persistenza di una tabella di interventi ammissibili: il meccanismo deve premiare l'efficienza energetica realmente conseguita indipendentemente dalla tipologia di intervento realizzato. L'utilizzo di una tabella risulta limitante in quanto ogni specifico **impianto/processo** è caratterizzato dalle proprie peculiarità che non possono sempre essere rappresentate in maniera univoca in una tabella.

La vita utile dei progetti della categoria Efficiamento integrato, generalmente pari a 5 anni, risulterebbe penalizzante, ad esempio, nei casi in cui il soggetto titolare realizzasse in un processo produttivo la sostituzione di 2 componenti che invece singolarmente avrebbero accesso ad una vita utile di 7 anni ciascuno.

Aspetti positivi

ARTICOLI

ART 2. Possibilità di presentare interventi realizzati in un contesto più ampio, come relay layout e revamping di processi produttivi.

ART 8. Riduzione tempi di istruttoria; introduzione RVP per la preparazione di progetti complessi.

ART 11. Introduzione cumulabilità con Crediti di imposta

ART 14. Chiarimento sovrapposibilità con progetti che hanno beneficiato del coefficiente di durabilità.

ART 19. Le misure per ridurre gli impatti dovuti al COVID-19 permettono di recuperare le perdite nei mesi penalizzati dall'emergenza sanitaria.

ALLEGATO 1

1.3 Inserimento della possibilità di utilizzare il consumo di riferimento anche nel caso di mancanza di 12 mesi di misure ex ante solo dopo aver dimostrato un consumo specifico ex ante superiore alla media di mercato.

1.4 Il chiarimento sulle modifiche di progetti nel tempo, garantisce la possibilità di fare ulteriori interventi e accedere al meccanismo dei CB per impianti già oggetto di incentivazione.

1.7 La comunicazione preliminare consente di ampliare le tempistiche di presentazione dei progetti, permettendo l'invio della documentazione completa

anche dopo l'avvio della realizzazione, utile per definire aspetti del progetto anche prima/durante la realizzazione dell'intervento.

3.4 La riduzione delle soglie minime per le rendicontazioni consente una generazione più veloce di TEE, utile sia agli operatori che al mercato.

Roma, 23/04/2021



 IL PRESIDENTE
Presidente
Claudio Ferrari